



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

ATTO N. DEL 895

Torino, 20/12/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: EU POLICY SUPPORT FACILITY - PROGRAMMA DI SUPPORTO TECNICO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE LOCALE DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PRESA D'ATTO E AVVIO DEL PROGETTO FORMATIVO “RESILIENZA URBANA: SOLUZIONI PER LA TORINO CONTEMPORANEA”

L'Agenda per lo Sviluppo sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015, prevede 17 obiettivi che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il suo contributo per affrontare in comune le grandi sfide e perseguire i suddetti obiettivi, che tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo n. 13 prevede l'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze, al fine di rafforzare la resilienza alle catastrofi naturali provocate dai mutamenti climatici.

Il cambiamento climatico rappresenta, infatti, una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni poiché i rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi e ci obbligano ad intervenire con urgenza.

L'analisi dei dati meteorologici relativi a Torino consente di evidenziare, anche a livello locale, alcuni cambiamenti nelle variabili meteorologiche sia sui trend di lungo periodo sia sulla variabilità interannuale, e il verificarsi sempre più frequente di eventi climatici estremi. In generale, le temperature tendono ad aumentare, il numero di giorni di pioggia mostra una tendenza al ribasso mentre l'intensità di pioggia mostra una tendenza al rialzo.

La Città di Torino, che da anni mostra un forte impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, ha aderito, già a gennaio 2009, al Patto dei Sindaci ed approvato il proprio Piano d'azione per l'Energia Sostenibile (TAPE - Turin Action Plan for Energy) a settembre 2010, ponendosi un ambizioso target di riduzione delle emissioni di CO₂ (-30% al 2020 rispetto alle emissioni del 1991) attraverso la realizzazione di azioni di mitigazione. Il terzo Rapporto di monitoraggio del TAPE (con dati riferiti al 2019) ha permesso di verificare che Torino ha già ridotto le proprie emissioni di CO₂ del 47% rispetto alle emissioni dell'anno base.

I cambiamenti climatici sono però in atto, progrediscono più velocemente del previsto, determinando forti impatti soprattutto in ambienti artificiali come quello delle città, dove vive la maggior parte della popolazione e dove è concentrata la maggior parte dei servizi. In questo quadro, che rappresenta lo scenario attuale già complesso, che però potrebbe diventare più critico se non si interviene in modo efficace, è fondamentale modificare il governo dei processi di trasformazione del territorio che devono tenere in considerazione, oltre agli aspetti di qualità urbana, anche quelli di natura ecologica e ambientale. Per far fronte a questa esigenza e per contrastare efficacemente gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare dei due principali rischi climatici sulla città (ondate di calore e allagamenti), la Città ha sviluppato il Piano di Resilienza Climatica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2020 (mecc. 2020 01683/112).

Il Piano, che è il risultato di un percorso avviato nel 2018 con la costituzione formale (deliberazione della Giunta Comunale del 30 gennaio 2018, mecc. 2018 00201/021) di un Gruppo di Lavoro interassessorile di supporto alla creazione della strategia e del piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città, individua complessivamente 80 azioni per preparare l'Amministrazione a far fronte ai rischi e adattare il tessuto urbano alle nuove condizioni climatiche. In sintesi le misure chiave riguardano:

- realizzazione di NBS per mitigare l'effetto isola di calore, per aumentare la permeabilità del suolo e rallentare il deflusso delle acque meteoriche in fognatura;
- misure di sensibilizzazione e specifiche campagne informative per i cittadini;
- specifici programmi di formazione per i tecnici comunali con l'obiettivo di diffondere la progettazione di soluzioni innovative rese indispensabili dalle nuove condizioni climatiche;
- adeguamento delle norme urbanistiche;
- interventi infrastrutturali che prevedono il recupero delle acque piovane, la de-impermeabilizzazione di aree, l'utilizzo di materiali innovativi per mantenere le pavimentazioni più fresche e permeabili, la realizzazione di tetti e pareti verdi, l'utilizzo di materiali di rivestimento "cool" con albedo elevato;
- interventi per un trasporto pubblico fresco e confortevole in grado di assicurare la fruibilità del trasporto pubblico locale anche nelle giornate più calde;
- incremento delle alberature per contrastare le isole di calore.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2019 (mecc. 2018 05923/021), la Città ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy), impegnandosi a integrare le politiche di mitigazione e adattamento in un'unica strategia per far fronte ai rischi connessi al cambiamento climatico, nonché a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti posti dalla Commissione Europea, che impongono oggi una riduzione del 55% (in fase di sottoscrizione era 40%) entro il 2030 oltre il raggiungimento della neutralità climatica al 2050.

Nel febbraio 2021 la Commissione Europea pubblica la nuova strategia di adattamento dell'UE,

ponendo un obiettivo ambizioso: l'Europa deve diventare resiliente ai cambiamenti climatici entro il 2050. La suddetta strategia sottolinea che, per il raggiungimento di questo obiettivo, è fondamentale l'intervento del livello locale; pertanto, per aiutare le città a passare dalla pianificazione all'azione nell'adattamento al cambiamento climatico la Commissione Europea ha lanciato, nell'ambito del Patto dei Sindaci, una nuova iniziativa - *EU Policy Support Facility*. Questo programma, i cui beneficiari sono attuali e potenziali firmatari del Covenant of Mayors, prevede il supporto tecnico di esperti tematici al fine di sviluppare, in base alle esigenze delle singole città, una specifica misura prioritaria per favorire l'attuazione dell'adattamento.

Torino, dopo aver presentato la propria candidatura, è stata selezionata tra le quaranta autorità locali europee destinatarie dell'attività di assistenza tecnica da parte di esperti nazionali ed europei.

Dopo un'analisi dei bisogni e delle priorità, la Città ha individuato la misura ritenuta fondamentale per accelerare il processo di adattamento in attività di "*formazione sulla resilienza*" da proporre ai profili professionali tecnici interni all'Amministrazione (architetti, ingegneri, geometri, periti,...) e ai professionisti esterni che operano sul territorio cittadino.

Già nella fase di predisposizione del Piano di Resilienza, così come nelle prime fasi attuative dello stesso, è emersa una forte criticità in termini di adozione di soluzioni innovative nelle fasi progettuali e nella scelta dei materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi fisici sul territorio. Questa criticità è legata principalmente alla mancanza di una formazione tecnica specifica nella progettazione di soluzioni basate sulla natura (NBS), in grado di contrastare la formazione di isole di calore urbane e gestire le acque meteoriche in modo da evitare la formazione di allagamenti dovuti alla difficoltà della rete di smaltimento di defluire i volumi di acqua associati ad eventi meteorici intensi. Un altro ostacolo alla diffusione delle sopraccitate soluzioni è rappresentato dall'incertezza relativa ai risultati, ai costi e alle esigenze di manutenzione di questa tipologia di interventi, diversa da quelle adottate da sempre, che però richiedono di essere riviste per rispondere alle mutate esigenze climatiche.

Esperti e Città collaboreranno con un approccio co-creativo sviluppando, nel periodo da dicembre 2022 ad agosto 2023, attraverso tre sessioni di formazione e visite da parte di esperti nazionali ed europei, il progetto formativo "Resilienza urbana: soluzioni per la Torino contemporanea" che affronterà indicativamente i seguenti argomenti:

- NBS nella prospettiva dello spazio pubblico e dei servizi ecosistemici (placemaking);
- un modo diverso di progettare lo spazio, come identificazione di servizi ecosistemici, come azioni progettuali per adattamento e mitigazione al cambiamento climatico;
- come migliorare la progettazione dei singoli edifici in termini di materiali innovativi e di bilancio energetico;
- procurement innovativo (green and pre-commercial) in grado di supportare il cambiamento verso l'adattamento
- Do No Significant Harm: principi ed applicazioni.

Destinatari del percorso formativo sono principalmente i dipendenti tecnici del Comune di Torino ma, poiché per creare una città sostenibile e resiliente è necessario indirizzare la corretta progettazione e realizzazione degli interventi anche ad opera di soggetti privati, si cercherà di estendere i confini del progetto anche ai tecnici di altri enti e liberi professionisti, principalmente attraverso il coinvolgimento degli ordini professionali, in particolare ordine ingegneri, architetti e geometri.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di prendere atto che la città è destinataria del programma di assistenza tecnica *EU Policy Support Facility* – iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nell'ambito del Patto dei Sindaci - da parte di esperti nazionali ed europei al fine di accelerare l'attuazione del processo di adattamento ai cambiamenti climatici avviato con l'adozione del Piano di Resilienza Climatica; l'attività si concretizzerà con la realizzazione del progetto formativo "Resilienza urbana: soluzioni per la Torino contemporanea" rivolto ai tecnici interni ed esterni all'Amministrazione;
2. di impegnare i Dipartimenti/Divisioni/Servizi della Città coinvolti a favorire l'attuazione del sopraccitato progetto formativo, garantendo il raggiungimento degli obiettivi fissati e rispettando la tempistica dell'iniziativa europea;
3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (All. 1)

Proponenti:

L'ASSESSORA
Chiara Foglietta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Gaetano Noe'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Paolo Lubbia

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-895-2022-All_1-ALL_1_-_VIE-.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento